
SAVONA

ELENA ROMANATO

S. Paolo, entro giugno l'installazione del nuovo angiografo

P.39

Savona: quello precedente era del 1999

Il nuovo angiografo dell'ospedale San Paolo sarà pronto a giugno

IL CASO

È previsto per giugno il collaudo dell'angiografo, fondamentale per intervenire in caso di occlusione delle arterie, dopo anni di attesa. L'acquisto dell'angiografo era stato subordinato dalla direzione di Eugenio Porfido, allo studio di una commissione chiamata ad esprimersi sull'acquisto,

nel 2018. Gli angiografi del San Paolo erano due ma quello «total body» (per tutto il corpo) era da sostituire e datato 1999. La commissione si era poi espressa a favore dell'acquisto ed era stato indetto il bando di gara, con una base d'asta di 889 mila euro comprensivi del macchinario più i lavori di installazione e la manutenzione per un periodo di sette anni.

Per l'acquisto dell'angiografo, su impulso del Comi-



Il vecchio angiografo

tato amici del San Paolo, si erano mobilitati i principali Comuni del territorio, capofila quello di Savona, mentre i consiglieri regionali di Giovanni Pastorino, Francesco Battistini (Rete a Sinistra Liberamente) avevano presentato un'interrogazione in Consiglio Regionale. Il Comitato aveva lanciato

una petizione, che chiedeva anche l'attivazione del centro ictus, raccogliendo 14 mila firme. «Il Comitato riconosce l'impegno del direttore generale Damonte Prioli – dichiara il presidente del Comitato Giampiero Storti – nel seguire la pratica per l'installazione dell'angiografo e auspica che lo strumento sia al servizio al più presto della popolazione per l'emergenza urgenza. Rimane la preoccupazione per i pazienti oncologici che per sottoporsi a chemioterapia devono fare la procedura del posizionamento dei Port, l'impianto di un dispositivo che consente di garantire un accesso venoso stabile, e che dovranno andare in altra sede, con il dramma delle strade inutilizzabili». E. R. —